

## **POL - Pa, Vigile fuoco inizia sciopero fame: Parità con altri corpi**

**Roma, 16 set (Velino)** - E' iniziato lunedì 15 settembre a Roma, in uniforme, davanti alla sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, lo sciopero della fame di Antonio Brizzi, Capo Squadra in servizio nei Vigili del Fuoco e battagliero Segretario Generale del CONAPO, il sindacato autonomo di categoria. A spingerlo a questo gesto estremo, la scarsa considerazione che tutti i Governi da anni riservano ai Vigili del Fuoco in quanto a trattamento economico e pensionistico, che risulta essere di gran lunga inferiore rispetto agli altri Corpi dello Stato. Da anni il CONAPO persegue queste battaglie, il Segretario Brizzi non è nuovo ad azioni forti in tutela dei Vigili del Fuoco: già nel 1996, per gli stessi motivi, percorse a piedi in uniforme da Vigile del Fuoco la strada tra il suo Comando VVF di La Spezia ed il Ministero dell'Interno da cui dipende, dove fu ricevuto ed ascoltato. Il fatto che dopo 12 anni mi ritrovo ad essere obbligato al gesto estremo dello sciopero della fame – afferma Brizzi - è la dimostrazione che i problemi dei Vigili del Fuoco non sono stati risolti, ed è anche la dimostrazione del fallimento delle politiche attuate sinora dai sindacati del Corpo, che non gradiscono l'inserimento dei Vigili del Fuoco nel "Comparto Sicurezza" ovvero nello stesso sistema contrattuale delle Forze di Polizia di cui all' art.16 della Legge 121/81. Ciò nonostante i compiti di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza dei Vigili del Fuoco.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso – continua Brizzi – è stato il Decreto Brunetta, nel quale i Vigili del Fuoco sono stati trattati diversamente e peggio dei colleghi degli altri Corpi dello Stato preposti alla Sicurezza e alla Difesa in merito al trattamento economico delle infermità derivanti da causa di servizio ed alle assenze per malattia, dimostrando ancora una volta che, o ci si accomuna in un unico "comparto sicurezza" o i Vigili del Fuoco saranno sistematicamente dimenticati. Ma la protesta il CONAPO la fa anche per tutti gli uomini dello Stato in uniforme (VVF, Forze di Polizia e Militari) per i quali chiede l'esclusione totale dal Decreto Brunetta in ragione del rischio specifico. Altro motivo della protesta riguarda il fatto che nonostante la normativa imponga al Ministero dell'Interno di accertare la rappresentatività al 31/12/2007 tra i sindacati dei Vigili del Fuoco, mediante il conteggio delle deleghe sindacali, questo adempimento, inspiegabilmente, dopo nove mesi dalla data prevista, tarda ad arrivare, estromettendo, di fatto, il CONAPO, dai tavoli di discussione alla faccia della democrazia. Da qui il tentativo di farsi ascoltare mediante lo sciopero della fame !